REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Parma, 6 novembre 2026

CAPO I

Premessa

Il presente regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 24.06.1998 n.249 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), del D.P.R. n.235 del 21.11.2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e del D.P.R. 08.08.2025 n. 134, che definisce violazioni disciplinari, sanzioni, organi competenti e procedure di applicazione delle sanzioni stesse.

Il presente documento completa il vigente Regolamento di Istituto e il P.T.O.F. elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, ai fini dell'individuazione di doveri, compiti e diritti delle diverse componenti scolastiche. Lo Statuto individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'art. del D.P.R 249/98, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento secondo i seguenti criteri:

a) i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
b) la responsabilità disciplinare è personale; nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni;
c) nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
d) le sanzioni sono sempre temporanee e tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che ne derivino;
e) allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

CAPO II

Art. 1

Costituiscono comportamenti che configurano mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri scolastici come elencati nell'art. 3 (Doveri) D.P.R. 24/06/1998 n. 249 di seguito riportato e richiamato:

1 – Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente l'attività scolastica e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.
2 – Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, di tutto il personale della scuola e degli altri studenti lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé.
3 - Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri lo studente è tenuto a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1 DPR 249/98;
4 – Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.
5 – Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature ed i sussidi didattici, in base alle norme del Regolamento d'istituto, senza arrecare danni al patrimonio scolastico, all'integrità personale o a beni degli altri studenti, dei docenti, del personale e di terzi presenti nell'edificio scolastico.
6 – Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente e decoroso l'ambiente scolastico, impegnandosi ad averne cura.

CAPO III

Art. 2

Sanzioni

Le violazioni dei doveri disciplinari del presente regolamento danno luogo all'irrogazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

1. **Richiamo scritto**, tramite annotazione su Registro elettronico;
2. **Annotazione,** su Registro elettronico**;**
3. **Nota disciplinare,** annotata sul Registro elettronico;
4. **Ammonizione scritta,** tramite annotazione sul registro elettronico e comunicazione formale allo studente e alla famiglia;
5. **Allontanamento dalle lezioni** per un periodo non superiore ai quindici giorni;
6. **Allontanamento dalla comunità scolastica** per un periodo superiore a quindici giorni;
7. **Risarcimento economico** per i danni arrecati al patrimonio dell'Istituzione scolastica;

CAPO IV

Art. 3

Organi competenti all'irrogazione delle sanzioni

- **Il Richiamo scritto** e l'**Annotazione** sono irrogate dal docente tramite Registro elettronico e riguarda comportamento, materiali e compiti;
- **La nota disciplinare** è irrogata dal docente o dal Dirigente Scolastico attraverso l'annotazione sul registro elettronico e consiste nel richiamo formale al rispetto dei doveri dello studente.
- **L'ammonizione scritta** è irrogata dal Dirigente Scolastico e consiste nella censura dei comportamenti contrari ai doveri dello studente.
- **L'allontanamento** per periodi non superiori a 15 giorni è irrogato dal Consiglio di classe in composizione allargata;
- **L'allontanamento** per periodi superiori a 15 giorni è irrogato dal Consiglio di Istituto;
- **Per il risarcimento** è competente il Dirigente Scolastico con il supporto dell'Ufficio Tecnico;
- **Per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'esame** è competente la Commissione d'esame e le relative sanzioni sono applicabili anche ai candidati esterni.

L'allontanamento dello studente dalla Comunità Scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
Nel periodo di allontanamento dalla scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. È altresì consentito ai genitori ed allo studente il rapporto con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità Scolastica.

Reiterazione dei comportamenti, recidiva, attenuanti, aggravanti Precisazione sulle competenze

a) La permanenza o la reiterazione di comportamenti scorretti così come la sussistenza di precedenti sanzioni di grado superiore al richiamo individuale a carico del medesimo studente, sono causa di irrogazione della sanzione di grado superiore rispetto a quello previsto dai precedenti articoli per il comportamento effettivamente contestato.
b) L'organo competente per l'irrogazione della sanzione più grave è sempre competente per l'irrogazione della sanzione di grado inferiore. L'organo competente per le sanzioni inferiori non può mai irrogare la sanzione superiore, dovendosi limitare a segnalare l'infrazione all'organo competente per i provvedimenti del caso.

CAPO V

Art. 4

Infrazioni disciplinari e relative sanzioni

L'elenco che segue rappresenta la fattispecie più prevedibile di comportamenti che, non ottemperando ai doveri prescritti agli studenti, sono sanzionabili disciplinarmente ed è quindi esemplificativo e non esaustivo di ogni possibile infrazione.

Nei casi non previsti in modo esplicito, insegnanti e Dirigente Scolastico procederanno per analogia ispirandosi ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Elementi di valutazione della gravità sono:

• la rilevanza degli obblighi violati con riferimento alle mancanze che offendono la persona, l'immagine della Scuola, nonché la responsabilità connessa al grado di danno o pericolo causato alla Comunità scolastica;

• l'intenzionalità del comportamento;

• la reiterazione dell'infrazione;

• il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento da parte dello studente;

• il concorso nella mancanza di più studenti tra loro;

• la sussistenza di altre circostanze aggravanti od attenuanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.

TABELLA A

FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO

DOVERI (Art. 3 Statuto – DPR 24/06/98 N. 249 e mod. DPR 21/11/2007 N. 235, DPR 134/2025)	**COMPORTAMENTI**	**SANZIONE**	**SANZIONE PER REITERAZIONE**	**ORGANO che irroga la sanzione**
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario…)	Richiamo scritto	Nota disciplinare, Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o docente coordinatore
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti...)	Nota disciplinare	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Mancanza di comunicazioni tra scuola e famiglia	Richiamo scritto	Nota disciplinare, Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o docente coordinatore
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Contraffazione di voti, di comunicazioni tra scuola e famiglia, di firme dei genitori	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di classe
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Ritardi abituali e non documentate, assenze ingiustificate, ritardo al rientro dell’intervallo o	Nota disciplinare	Ammonizione, allontanamento	Docente della materia, richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe

	nel cambio ora			
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Assenze non giustificate nei tempi e nei modi previsti	Nota disciplinare	Ammonizione, allontanamento	Docente di materia e/o Docente Coordinatore
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Uscita dall'Istituto senza autorizzazione	Nota disciplinare	Allontanamento dalla comunità scolastica per 3 giorni	Consiglio di classe
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	Allontanamento non autorizzato dall'aula o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico	Nota disciplinare	Ammonizione Allontanamento dalla comunità scolastica	Docente di materia, richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico e/o Consiglio di classe

ITIS LEONARDO DA VINCI

TABELLA B
RISPETTO DEGLI ALTRI

DOVERI (Art. 3 Statuto – DPR 24/06/98 N. 249 e mod. DPR 21/11/2007 N. 235, DPR 134/2025)	**COMPORTAMENTI**	**SANZIONE**	**SANZIONE PER REITERAZIONE**	**ORGANO che irroga la sanzione**
RISPETTO DEGLI ALTRI	Insulti e termini volgari e/o offensivi	Nota disciplinare	Sospensione dall'attività didattica	Docente/Consiglio di classe
RISPETTO DEGLI ALTRI	Ricorso alla violenza/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui dentro i locali scolastici e nelle zone limitrofe alla scuola	Allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di classe/Consiglio di istituto
RISPETTO DEGLI ALTRI	Compimento di fatti di reato	Allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni)	Consiglio di classe/Consiglio di istituto
RISPETTO DEGLI ALTRI	Mancato rispetto del materiale altrui	Richiamo verbale	Richiamo scritto o nota disciplinare	Docente
RISPETTO DEGLI ALTRI	Atti di bullismo o cyberbullismo	Nota disciplinare	Ammonizione	Dirigente scolastico
RISPETTO DEGLI ALTRI	Inosservanza di indicazioni e richieste dell'insegnante	Richiamo scritto	Nota disciplinare	Docente
RISPETTO DEGLI ALTRI	Comportamenti gravemente scorretti durante le uscite didattiche o visite d'istruzione	Nota disciplinare	Allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Docente/Consiglio di classe

TABELLA C

RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE

DOVERI (Art. 3 Statuto – DPR 24/06/98 N. 249 e mod. DPR 21/11/2007 N. 235, DPR 134/2025)	**DESCRIZIONE INFRAZIONE**	**SANZIONE**	**SANZIONE PER REITERAZIONE**	**ORGANI DISCIPLINARI**
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Violazione del divieto di fumo in tempi e spazi non consentiti	Nota disciplinare	Ammonizione, allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Addetti al rispetto del divieto, Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Violazione del divieto di introduzione e di uso di sostanze non lecite	Allontanamento dalle lezioni	Allontanamento dalla comunità scolastica oltre 15 giorni	Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Violazione del divieto di uso di telefoni cellulari o smartphone in tempi e spazi non consentiti (es: durante le verifiche, le lezioni, ecc.)	Nota disciplinare	Ammonizione scritta, allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Docente di materia, richiesta del Coordinatore al Dirigente scolastico, Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Violazione del divieto di effettuare video riprese con qualsiasi dispositivo, anche con telefoni cellulari o smartphone e loro diffusione	Nota disciplinare	Ammonizione, Allontanamento dalle lezioni (sino a 15 giorni)	Consiglio di classe
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZ	Scorretto utilizzo o perdita del Badge	Richiamo scritto	Ammonizione	Docente/Dirigente scolastico

ATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE				
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Mancato rispetto di disposizioni relative a procedure amministrative impartite da circolari o dalle norme generali	Nota disciplinare	Ammonizione	Docente che rileva l'infrazione e/o Docente di materia, Dirigente scolastico
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Turbamento dell'attività didattica in classe con interventi inopportuni e interruzioni, disturbo durante e/o il cambio d'ora, di bevande o cibo le lezioni	Richiamo scritto	Nota disciplinare, Ammonizione.	Docente di materia, Dirigente scolastico
RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	Comportamento non adeguato all'ambiente scolastico (atteggiamento, vestiario)	Richiamo verbale	Richiamo scritto, Nota disciplinare	Docente di materia

TABELLA D
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

DOVERI (Art. 3 Statuto – DPR 24/06/98 N. 249 e mod. DPR 21/11/2007 N. 235, DPR 134/2025)	**DESCRIZIONE INFRAZIONE**	**SANZIONE**	**SANZIONE PER REITERAZIONE**	**ORGANI DISCIPLINARI**
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Nota disciplinare	Ammonizione, Allontanamento dalle lezioni	Docente/Dirigente scolastico/Consiglio di classe

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Incuria nei confronti dell'ambiente scolastico, dei beni della scuola ed esterni.	Nota disciplinare	Ammonizione, Allontanamento dalle lezioni Risarcimento	Docente, Dirigente scolastico, Consiglio di classe
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Atti vandalici verso i beni della scuola (compresi a titolo esemplificativo, incisioni di porte, banchi, danni ai muri, …)	Allontanamento dalle lezioni	Allontanamento dalla comunità scolastica	
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento volontario di strutture	Allontanamento dalle lezioni	Allontanamento dalla comunità scolastica	

	e/o attrezzature (strumenti didattici e di lavoratorio, computer, attrezzi delle palestre, …)			
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Sottrazione indebita di beni della scuola, degli studenti o di persone e strutture esterne	Allontanamento dalle lezioni	Allontanamento dalla comunità scolastica (oltre 15 giorni) Risarcimento	Consiglio di classe

L'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina non esclude la denuncia del fatto alle autorità competenti qualora il medesimo costituisca un illecito penalmente rilevante.
Per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo si rimanda alle modalità di intervento previste dalla Scuola nel relativo Protocollo di intervento, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.

Note:

a) Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare;

b) Nel periodo di **allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni**, il Consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento, Le attività di cui al primo periodo si svolgono presso le strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime.
Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal Consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento;

c) Nei periodi di **allontanamento superiori a 15 giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica;
d) L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
e) L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

Art. 5
Procedimenti

1. Per l'irrogazione della nota disciplinare il docente durante la lezione contesterà immediatamente allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni, annoterà il provvedimento sul registro di classe.
2. Per l'irrogazione dell'ammonizione scritta il coordinatore di classe/Dirigente scolastico contesterà allo studente la violazione disciplinare, lo inviterà contestualmente ad esporre le sue ragioni ed annoterà il provvedimento sul registro di classe, avendo cura di motivarlo e di darne comunicazione alla famiglia.
3. Il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente scolastico le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che prevedono l'ammonizione;
4. Per l'irrogazione dell'allontanamento:
   Il coordinatore di classe segnalerà al Dirigente scolastico, con apposita modulistica, le mancanze ai doveri scolastici, i comportamenti non corretti ed irrispettosi, i danni arrecati al patrimonio della scuola che prevedono l'allontanamento;
5. Per l'erogazione del temporaneo allontanamento dalle lezioni, inferiore ai 15 giorni, il Dirigente Scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio di Classe.
6. Per l'erogazione del temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica, superiore ai 15 giorni, il Dirigente Scolastico valuterà preventivamente la ricorrenza dei casi di applicabilità e deferirà lo studente al Consiglio d'Istituto; in modo analogo il Dirigente Scolastico procederà per l'applicazione delle

sanzioni previste nei casi di recidiva, violenza grave o particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

6. Il provvedimento sarà deliberato a maggioranza dall'organo collegiale a composizione plenaria. Verrà contestualmente comunicato allo studente presente, ovvero notificato allo studente assente e ai genitori dello studente minorenne.
7. Lo studente verrà invitato ad esporre personalmente le sue ragioni davanti all'organo collegiale o al Dirigente Scolastico anche per iscritto ovvero mediante produzione di prove o testimonianze a lui favorevoli. 8..

Tutto il personale docente e non docente nonché gli allievi dell'Istituto possono segnalare anche verbalmente all'organo competente le mancanze che in relazione al presente regolamento siano suscettibili di irrogazione di sanzioni. Della segnalazione si darà atto nel procedimento di contestazione.

CAPO VI

Art. 6

IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne avesse interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di Garanzia. L'impugnazione non sospende l'esecuzione della sanzione disciplinare eventualmente irrogata.

L'Organo di Garanzia deve esprimersi entro dieci giorni (art. 5 c. 1 DPR). Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tal termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Gli studenti o chiunque vi abbia interesse può proporre reclami contro le violazioni del regolamento di cui al DPR 24/07/98 n. 249, così come modificato e integrato con DPR 21/11/2007 n. 235 e con DPR 8/8/25 b. 134, anche contenute nel Regolamento di Istituto. Al Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale.

Art. 7

ORGANO DI GARANZIA

L’Organo di Garanzia (art. 5 comma 1 del DPR) è composto da:

- Dirigente scolastico o suo delegato;
- Un genitore tra gli eletti in Consiglio di Istituto
- Uno studente o una studentessa tra gli eletti in Consiglio di Istituto.
- Un docente tra gli eletti in Consiglio di Istituto;
- Un componente ATA tra gli eletti in Consiglio di Istituto.
- L’Organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente scolastico.
- Di ciascuna componente viene individuato un membro supplente.
- Il procedimento innanzi all’Organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso la sanzione da parte dello studente, o di chi e ha interesse, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell’appello. L’Organo di garanzia decide sull’appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l’esito della votazione, In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.
- Le deliberazioni dell’Organo di garanzia sono valide se ad esse partecipano almeno tre membri su cinque, tra i quali obbligatoriamente il presidente.
- Nel caso in cui lo studente appellante faccia parte dell’Organismo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente.
- Ne caso in cui il genitore membro dell’organismo di garanzia sia genitore dello studente appellante, nel procedimento che interessa il figlio verrà sostituito dal membro supplente.
- L’Organo di Garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque i abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione e all’applicazione del DPR 244/06/1998 n. 249, così come modificato e integrato con DPR 21/11/2007 n. 235 e dal DPR 8/8/25 n. 134.

Il Dirigente Scolastico
Ing. **Giorgio Piva**